

LABORATORI

DANIO MANFREDINI LA VOCE, IL CANTO, L'INTERPRETAZIONE

3, 4, 5 ottobre
ore 10.00-13.00/14.00-17.00
Teatro Valdoca

Un primo momento del seminario propone un percorso di riscaldamento vocale ed esplorazione dei risuonatori. Una seconda parte riguarda la possibilità di affrontare una canzone focalizzando la tecnica necessaria all'esecuzione. Un terzo momento riguarda la questione interpretativa che tiene conto dell'approccio attoriale: indagine nella memoria emotiva come sede motore dell'ispirazione che può dare un sostegno personale e originale a una canzone.

iscrizioni chiuse

DANIO MANFREDINI, una delle voci più intense del teatro contemporaneo italiano, è autore e interprete di capolavori assoluti quali *Miracolo della rosa* (Premio UBU 1989), *Tre studi per una crocifissione* e *Al presente* (premio UBU come migliore attore); lavori più corali quali *Cinema Cielo* (premio Ubu come miglior regista) e *Il sacro segno dei mostri*. Nel 2010 si confronta con il repertorio e debutta nel 2012 con lo spettacolo *Il principe Amleto*, dall'Amleto di Shakespeare, una coproduzione italo-francese (La Corte Ospitale, Espace Malraux – Chambéry, Aix en Provence). Nel 2013 riceve il Premio Lo Straniero 2013, come "maestro di tanti pur restando pervicacemente ai margini dei grandi circuiti e refrattario alle tentazioni del successo mediatico" e il Premio UBU 2013 sezione Premi Speciali "per l'insieme dell'opera artistica e pedagogica, condotta con poetica ostinazione e col coraggio della fragilità, senza scindere il piano espressivo dalla trasmissione dell'arte dell'attore. Questa costante ricerca, apertasi da ultimo alla via del canto, gli ha consentito di diventare uno dei rari maestri in cui diverse generazioni del teatro si possono riconoscere".

E' recente la nomina a nuovo Direttore dell'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli per il triennio 2013-2016. Il suo nuovo spettacolo, *Vocazione*, ha debuttato nell'estate 2014.

<http://daniomanfredini.wordpress.com/>

LEONARDO DELOGU LA CITTÀ E IL CORPO COME GIARDINO

16, 17, 18, 19 ottobre
laboratorio residenziale
Rad'Art/Associazione Artéco

Attraverso una pratica aperta e allo stesso tempo rigorosa esploreremo uno studio che parte dall'ascolto meticoloso dell'interno, dalla consapevolezza della nostra macchina biologica, per poi abbandonarsi e vagare nelle pieghe dell'esterno, nella scoperta della continuità tra dentro e fuori. Un lavoro inchinato, che si muove nella materia della scena come quando si entra in un luogo abbandonato, in un campo incolto, nella porta di un paese di montagna; quella percezione del sacro che dismette ogni arroganza di chi pensa di essere il padrone della terra. Esploreremo come raccogliere le informazioni che turbinano nello spazio del presente, per canalizzarle e trasformarle, in gesto, parola, relazione, azioni.

rivolto a tutti, 15 partecipanti
intero € 150, ridotto studenti € 100 comprensivi di alloggio

porta con te abiti comodi; lenzuola o sacco a pelo; per il lavoro una coperta e uno zafu o cuscino sostenuto da meditazione; quaderno e penna

Le iscrizioni si ricevono fino al 6 ottobre

LEONARDO DELOGU lavora come ricercatore sul movimento e il paesaggio, performer e formatore. Nasce a Narni, in Umbria, nel 1981. Inizia gli studi di teatro nel 2002 con la scuola europea per l'attore realizzata dalla Fondazione Emilia Romagna Teatro per la direzione artistica di Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri del Teatro Valdoca. Qui studia fra gli altri con Danio Manfredini, Catia dalla Muta, Gabriella Rusticali, Carolina Talon Sampieri, Rhuena Bracci. Dopo la scuola entra nella compagnia e lavora praticamente in tutti i principali lavori prodotti fino ad oggi.

Dal febbraio 2009 a giugno 2010 fa parte del gruppo di lavoro biennale sulle nuove scritture per la danza contemporanea diretto da Raffaella Giordano. Da questa esperienza fonderà insieme ad altri 11 artisti la famiglia fuchè collettivo di giovani attori e danzatori impegnati nello studio del corpo e dell'improvvisazione. Prosegue lo studio sul movimento con la compagnia di danza catalana Malpelo e con Claude Coldy con il quale intraprende la formazione triennale in danza sensibile. Nel 2009 comincia un personale percorso di ricerca con il progetto *Tabula rasa - Tu sei dunque venuto in questa casa per distruggere*. Nel 2012 apre una nuova fase di lavoro attraverso i percorsi formativi *Camminare nella frana* nel 2011 e *Piccola scuola nomade* nel 2012, che confluiranno nel 2013 nel progetto *King* sostenuto da Armunia e Santarcangelo Festival del teatro in piazza. Nel 2014 insieme a Valerio Sirna dà vita al progetto *DOM-*. Ha collaborato con il collettivo Strasse ed è artista associato dell'associazione Sosta Palmizi.

Negli anni ha curato molti progetti culturali come ideatore e organizzazione tra cui: associazione demetra/Centro di Palmetta, ternifestival, nutrimenti.

www.casadom.org

MAIA CORNACCHIA **IL SILENZIO DELLA TERRA**

24, 25, 26 ottobre
laboratorio residenziale
Rad'Art/Associazione Artéco

La Pratica di Lavoro Organico è un esercizio di attenzione, un allenamento all'ascolto che si muove nel solco originario di tradizioni diverse. In questo laboratorio, rimanendo in ascolto del silenzio, alterneremo azioni nella natura e rituali ispirati alla cultura degli Indiani d'America, ai gesti quotidiani, nel tentativo di sciogliere gli automatismi e le costruzioni che ci impediscono di sentirci corpo vivente in un mondo vivente e di rigenerarci nella sorpresa.

rivolto a tutti, 15 partecipanti

intero € 150, ridotto studenti € 100 comprensivi di vitto e alloggio

porta con te abiti comodi; lenzuola o sacco a pelo; una coperta e cuscino per il lavoro; quaderno e penna

Le iscrizioni si ricevono fino al 14 ottobre

MAIA CORNACCHIA (Bologna 1949), nel 1972 lascia il Teatro per l'Animazione teatrale e, da allora, svolge attività di ricerca e formazione in quella che chiama Pratica di Lavoro Organico: un esercizio di ascolto che si muove nel solco originario di tradizioni diverse. Pratica perché, più che muoversi nel territorio delle risposte si lascia portare dalle domande e si pone in ascolto dell'esperienza; Lavoro perché, esplorando le possibilità percettive, tenta di abitare consapevolmente il corpo, il silenzio e il mondo, incontrandone gli orli; Organico perché fa spazio a un sentire che sa stare in relazione con la vita e lascia affiorare un sapere capace di rinnovare la qualità delle nostre risposte.

Come docente di P.L.O. ha lavorato con attori, registi e drammaturghi (Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi) animatori e conduttori di gruppo (Scuola di Animazione pedagogica e sociale e Scuola per Conduttori di gruppo della Fondazione Adolescere), insegnanti di ogni grado di scuola, studenti, educatori sociali e di Asilo Nido, insegnanti di sostegno (Scuola Magistrale Ortofrenica di Genova), diversamente abili, anziani, volontari, malati terminali.

Formatrice, counselor e analista filosofa è socia fondatrice di SABOF (società di analisi biografica a orientamento filosofico) e opera in sedute individuali e di gruppo in collaborazione con l'Associazione Tai, con l'Associazione Gigi Ghirotti di Genova e con la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Milano Bicocca e con la Fondazione Theodora che si occupa della formazione permanente dei dott. Sogni, clowns nei reparti pediatrici di varie città italiane ed estere. Redattrice della rivista Scena dal 1975 al 1981 ha curato la rubrica *lo straordinario nell'ordinario* per aam terra nuova e pubblicato numerosi articoli e saggi anche su altre riviste e libri.

www.scuolaphilo.it/cornacchia.html

GIANFRANCO BERTAGNI
LA RESA ALLA QUIETE
Pratica per il qui e ora

1 novembre, orario 10.30-13.00 / 14.30-17.00
Palazzo del Ridotto

È una pratica di presenza al nostro sentire, alla potente realtà in cui siamo immersi, ma dimentichi a causa del mentale. È un lavoro di incarnazione del nostro essere umani, da cui il timore di essere veri ci tiene lontani. Verso una resa sempre più totale del nostro essere, che è crollo delle sue corazze. È divenire pura apertura risonante: un fluire e un dispiegarsi abbandonato alla realtà. Che la dimensione meditativa sia non il distacco dal mondo, ma quello svuotarci dell'inutile che permetta una totale immersione in ciò che è.

rivolto a tutti, 20 partecipanti

intero € 40, ridotto studenti € 25

porta con te abiti comodi; tappetino da yoga; cuscino o coperta

Le iscrizioni si ricevono fino al 20 ottobre

GIANFRANCO BERTAGNI è nato il 2 dicembre del 1971 a Palermo, vive a Bologna. Laureato in filosofia e specializzato in storia delle religioni, ha ottenuto una Borsa di studio dell'Accademia dei Lincei per la specializzazione negli studi storico-religiosi. Nel campo degli studi si interessa soprattutto di filosofia comparata, del rapporto tra mistiche d'oriente e mistiche d'occidente, di filosofia delle religioni e della mistica, di psicologia transpersonale e del rapporto tra talune correnti spirituali e la psicoterapia. Ha frequentato la Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa di Rimini, lo Studio Teologico Accademico di Bologna, il Centro Studi Bhaktivedanta di Pisa e il Centro di Terapia Strategica.

Inoltre, da più di quindici anni si dedica allo studio e alla pratica di tecniche di meditazione.

È autore di diversi articoli filosofico- e storico-religiosi, curatore di alcuni volumi e autore di vari testi, tra cui una monografia su Mircea Eliade e un dizionario sullo zen. Già docente all'interno della cattedra di Storia delle Religioni dell'Università di Bologna e professore di Filosofia delle Religioni e Fenomenologia del Sacro presso l'IFST di Modena, svolge attività di docenza e formazione in diverse realtà aziendali italiane. Autore e conduttore della trasmissione settimanale radiofonica *Dharma* (sul buddhismo e le filosofie orientali in genere) a Radio K Centrale di Bologna, coordina la sezione "Filosofie orientali" del portale internet Supereva. Fa parte del comitato scientifico del Centro Interculturale Raimon Panikkar e della Redazione di Filosofia e Teologia.

www.gianfrancobertagni.it/

Informazioni e iscrizioni

Teatro Valdoca

contatti@teatrovaldoca.org

0547 362628

orario 9.00-13.00/14.00-17.00

dal lunedì al venerdì
